

# IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

Edizione ed Amministrazione Via Spirito Santo

POLITICO-QUOTIDIANO

In tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

## PREZZO D'ABBONAMENTO

Anno L. 16 - Semestre L. 8 - Trimestre L. 4  
per l'Estero spese di Posta in più.

I manoscritti anche non pubblicati non si restituiscono

## PREZZO DELLE INSERZIONI:

Inserzioni ed avvisi in 4<sup>a</sup> pagina Cent. 20 alla linea, in 3<sup>a</sup> pagina Cent. 30 alla linea. Comunicati, necrologi, ringraziamenti Cent. 50 la linea.

### La questione monetaria

Ci pare che, in questo momento, nessun'altra questione prevalga per interesse del commercio in parti oere, non che della cittadinanza in generale, a quella della circolazione monetaria, della quale si è ultimamente discusso a Torino con sì grande competenza.

Perciò, alle notizie troppo compendiate da noi date finora, crediamo utile produrre dalla *Perserveranza* una più ampia relazione sul grave argomento.

Eccola:

Poichè la questione discussa ieri l'altro nel Congresso economico di Torino, tocca ad una delle più urgenti necessità presenti, crediamo utile pubblicare un più largo sunto del discorso pronunciato dall'on. Luzzatti, che è stato il relatore del quarto tema discusso nel Congresso, sulla *Unione monetaria e sui mezzi d'argento*. I lettori vedranno che il relatore del Congresso ha accolto le conclusioni, delle quali siamo venuti noi a fare.

L'on. Luigi Luzzatti comincia col dire che mai come in questa occasione ha sentita tutta la responsabilità della sua parola e del suo consiglio, sia per la gravosità del tema, sia per la singolare posizione sua, cioè, per esser collegato da 20 anni a tutto ciò che concerne l'Unione Latina. Spera si sia indulgenti non tanto per quel che dice ma anche per i suoi silenzi.

Legge la prima parte delle sue conclusioni: « Il Congresso principalmente afferma che il fondamento della circolazione, inteso alla grande e sicura ripresa del baratto dei biglietti in moneta metallica, è il mezzo più idoneo a rifornire il paese di spezzati d'argento. Impedire l'emigrazione; considerare ogni altro provvedimento quale espediente transitorio e di dubbio effetto. »

Qualsiasi altro espediente provverebbe la sottigliezza dell'ingegno umano, ma non si risolverebbe in dimostrazione della sua efficacia. Nelle confidenze di uomini pratici, l'Italia deve ormai darsi corso forzoso larvato, con questo conforto però che si tenta di uscire. Dal 1866, tranne i critici, tutti abbiamo errato, tutti siamo passati da vecchi errori a nuovi errori.

Il popolo che aveva dettato norme imperiture, libri immortali sull'economia del credito e della moneta, si mostrò inefficace nel sistemare la propria circolazione. Noi facemmo come quel fotografo maniaco, che moltiplicando le immagini, credeva di dare sempre nuovi contributi all'incremento della popolazione.

Quindi l'oratore insiste che la parte prima del suo ordine del giorno è fondamentale; è bene per il paese nostro che si sappia, che noi miriamo a questo intento primo, senza di che ogni provvedimento sarà nullo dinanzi ai fatti nuovi che sorgeranno.

L'oratore si dirige a quegli, che chiama il suo possente e simpatico avversario, il comm. Alessandro Rossi, col quale gli piacerebbe di rinnovare qui la disputa già fatta al Senato del Regno, se cioè convenga mantenere o non l'Unione Latina.

Egli crede sempre convenga mantenerla per l'opportunità del momento, quando ancora non siamo riusciti a dare assetto stabile alla nostra circolazione. Essa è vantaggiosa al bene universale; essa non è un ostacolo a conseguire quei vantaggi monetari che sogna l'on. Rossi.

L'opportunità è decisiva in questioni monetarie, ed è questa opportunità che ispirò il relatore nel seguente comma secondo delle sue conclusioni:

« Insieme a che si riordinata la circolazione, il Congresso non giudica opportuno deliberare intorno alla convenienza di mantenere o denunciare l'Unione Latina. »

Ricorda quindi d'aver contribuito nel 1874 a salvar l'Unione Latina, e codesta paternità lo fa cauto e prudente nel trattarla.

Per quanto *temperante, blando*, egli sente però di dover protestare contro il Rouvier e il Tirard che, come si legge nel *Debate* del 2 giugno 1892, portando alla Camera francese la questione monetaria e dell'Unione Latina, fattisi a prevedere le eventuali conseguenze della denuncia dell'Unione dissero, che noi non eravamo in grado, se pur lo era il Belgio, di tenere i nostri impegni.

Ora, l'oratore che propugnò sempre l'Unione Latina, che la sostenne contro i francesi, che si ebbe dal Carnot i ringraziamenti per la contribuzione portata alla conservazione della Lega, protesta altamente contro quell'asserzione.

L'Italia, che non ridusse mai l'interesse del suo Debito Pubblico, che non venne mai meno ad impegno di sorta, questo paese non può sentirsi dire che sarà incapace di tenere gli impegni assunti coll'Unione, ed io più di tutti debbo dir loro che s'ingannano per ignoranza e ripetere loro col divino Maestro; *pecunia tua, tecum sit*.

Premessa siffatta protesta e data la denuncia, che avverrebbe? Parla a maestri in questa materia: supposta la denuncia avviene lo scambio degli scudi, e, se vi è eccedenza, il paese creditore li tiene a disposizione del paese debitore che può pagar subito o chiedere dilazione convenuta di cinque anni ad un'interesse dell'1 0/0 per i primi quattro anni e dell'1 1/2 per il quinto. Ora, vi è un'interpretazione della Convenzione (nella quale egli crede di portare abbastanza autorità, poichè ne fu una delle parti negoziatrici (che risolverebbe l'uscita dell'Italia dalla convenzione in un suo immediato vantaggio.

L'eccedenza degli scudi dovrebbe restituirsi immediatamente, ma il pagamento della parte debitrice, non ho detto che debba farsi tutto ad un tratto, ma frazionato in rate trimestrali in guisa che il conto sia saldato entro 5 anni a partire dal giorno in cui spira la convenzione.

Ora, perchè sulle rate da pagarsi corre un interesse dell'1 0/0 nei primi 4 anni, e dell'1 1/2 nel quinto, è chiaro che si finirebbe coll'aver un prestito ad ottime condizioni, senza nemmeno la briga di negoziarlo.

Egli spera però che non vi sarà bisogno di far valere questa sua interpretazione, ed insiste perchè la denuncia non venga fatta nelle difficoltà nazionali ed internazionali in cui ci troviamo, e perchè gli scudi dell'Unione possano continuare a circolare alla pari coll'oro. (Continua)

### LA RIDUZIONE DEI CORPI

La notizia sembra impossibile e non dovrebbe essere vera.

Tuttavia qualche cosa da questa supposizione - chiamiamola così - si può imparare. E più di tutti devono apprendere ammaestramenti i giornali liberali d'oggi.

Abbiamo da Berlino:

La *Gazzetta dell'Esercito*, esaminando la situazione militare dell'Italia, dice che la riduzione del numero dei corpi d'esercito sarebbe pericolosa, poichè è dubbio che le economie che si otterrebbero servirebbero per rinforzare altri corpi.

Il giornale ritiene che i dieci corpi resterebbero ciascuno della forza presso a poco dei corpi attuali. L'Italia perciò si troverebbe militarmente indebolita quando è maggiore l'urgenza di conservare intatte, e magari di aumentare, le forze degli Stati alleati.

L'organo suddetto approva la condotta di Giolitti e Pelloux, i quali, interpretando certamente il pensiero del Re, si oppongono risolutamente a qualsiasi menomazione dell'esercito italiano.

### Sua Maestà il fscalismo!

(Dalla Lombardia)

Siamo giunti a un punto tale, che pare davvero impossibile!

Si sa che, per ricorrere in Cassazione contro una sentenza penale occorre - se non si tratta di un condannato dalla Corte d'Assise - un deposito a titolo di multa, la quale si perde se il ricorso è respinto, e si restituisce se il ricorso viene accolto.

Questo deposito - lo diciamo, ben s'intende, per lettori non tecnici - si fa all'Ufficio del Registro, il quale rilascia una quietanza con marca da bollo di ricevuta.

Ora ecco qui: la Corte di Cassazione ha dichiarato « irricevibile » - cioè da respingersi a « priori » senza esame nel merito - un ricorso in Cassazione, solo perchè la ricevuta

del deposito all'Ufficio del Registro non aveva la marca da bollo!

Questo è scritto e stampato ed è tal cosa che fa salire il rossore al volto!

L'onore di un cittadino, che dipende da una marca da bollo - quando la colpa della mancanza non è nemmeno di chi presenta il ricorso, ma di un impiegato dello Stato.

Deve venire un giorno in cui, leggendosi di questa roba, si deve ridere di noi a crepapelle.

### La Legge sulle pensioni in Senato

(Dall'Esercito)

Mercoledì avrà principio in Senato la discussione del progetto di legge sulle pensioni.

Finora sono iscritti per iniziare la battaglia i senatori Brioschi e A. Ferrero, due insigni matematici.

Per parte nostra assisteremo con perfetta calma e disinteresse alla discussione di questa legge, dal momento che Camera e Senato hanno fatto per le pensioni militari, quello che avrebbe dovuto fare fin da principio il Ministero della guerra e che l'eliminazione di un vero atto di ingiustizia è completamente assicurata.

### Dispacci Telegrafici

(AGENZIA STEFANI)

SWANZEA, 14. Vi fu una collisione presso Lundy fra il piroscafo *City of Hambourg* e *Countess Evelyn*, proveniente da Bilbao.

La *Countess Evelyn* affondò. Otto passeggeri e sedici uomini dell'equipaggio perirono.

PARIGI, 14. - Challemel Lacour rimase abbastanza gravemente ferito alla testa in seguito alla caduta di un lampadario, durante un pranzo offertogli ieri.

Lo stato non ispira inquietudini. ATENE, 14. - Il Re, dopo aver preso cognizione del programma sottopostogli da Sotiropulo e Ralli, conferì stamane a Sotiropulo il mandato di formare il nuovo gabinetto che è già costituito.

Il ministro Sotiropulo, colla presidenza, assume le finanze, Ralli ha l'interno, Costantopulo gli esteri, il colonnello Corpa la guerra, Chiezis la marina, Evtaxias l'istruzione, Hadzopulo la giustizia.

I soli Ralli ed Evtaxias appartengono alla Camera.

### Il senatore Giacinto Pacchiotti

Un telegramma da Torino ci comunica la morte improvvisa del senatore Giacinto Pacchiotti.

Giacinto Pacchiotti nacque a San Cipriano Po, nel circondario di Voghera il 15 ottobre 1820.

Laureatosi in medicina alla Università di Torino, fu nominato professore per esame.

Fondatore dell'Associazione medica degli Stati Sardi nel 1850 - trasformatasi poi nel 1860 in Associazione medica italiana, fondò la Società d'Igiene, collaborò nell'Associazione

dei medici condotti, presiedette Congressi medici ecc.

Amatissimo dalla gioventù, Istro dell'Ateneo torinese, ha dato alle stampe lavori di molto valore in materia medico-chirurgica e d'igiene.

Nel Consiglio comunale di Torino fece una grande campagna per un rinnovamento igienico della città, riguardo specialmente alle fognature ed alle acque.

Con Regio decreto del 15 febbraio 1880 fu assunto alla dignità di senatore e non mancò mai d'intervenire in Senato quando si discussero importanti questioni politiche o vi si trattarono argomenti di sua speciale competenza.

Nutri sempre schietti propositi liberali. Attualmente era assessore municipale di Torino.

### BIBLIOGRAFIA

#### « DA NAPOLI AD AMBURGO »

Da qualche tempo, troppo lungo tempo siamo debitori di un ringraziamento e almeno di un cenno di recensione verso editori ed autori, che c'inviarono gentilmente un esemplare delle loro pubblicazioni.

Se imperiose circostanze non ce lo avessero impedito, avremmo, fra le altre, parlato di un libro interessantissimo, pervenutoci da Roma, intitolato *Da Napoli ad Amburgo*. (Escursioni di un giornalista).

N'è autore, come si comprende, un giornalista, il sig. ADOLFO ROSSI, veneto, il quale ha raccolto nel volume le impressioni del suo viaggio, non fermandosi, come succede a taluni, che trattano lo stesso genere, alle cose di semplice curiosità, bensì a quelle conoscenze, che possono tornare più utili al lettore, dei luoghi, dei costumi, delle risorse dei vari paesi, sotto tutti gli aspetti della vita economica, politica, sociale.

L'Autore si addentra con criterio di esame, con vero spirito di osservazione, nei più interessanti particolari dei paesi per dove passa, rendendosi ameno e dilettevole anche per la spigliatezza della forma.

Il libro merita veramente di esser letto, colla sicurezza di ricavarne un profitto, specialmente per chi ha la fortuna di poter uscire, quando che sia, del suo guscio, e percorrere qualche tratto di questa vecchia carcassa, che si chiama l'Europa.

Diamo, a più ampia informazione, il sommario del libro:

I. Il mio primo viaggio per i paesi del colera - II. Nel paese di Misdea - III. Nel Polesine - IV. Nella campagna romana - V. In giro con Sbarbaro - VI. Al Santuario della SS. Trinità - VII. Una gita a Caprera - VIII. Ancora in montagna - IX. Nella capitale degli Ernici - X. Escursioni notturne - XI. Una notte alla stazione di Civitavecchia - XII. Fra i giuocatori al lotto - XIII. Fra i colerosi di Amburgo.

Avvertenza. - Per riceverne un esemplare, basta mandare sollecitamente, *franco di posta*, una cartolina vaglia di due lire allo Stabilimento tipografico della *Tribuna*, Roma. Il libro consta di circa di 240 pagine.

### APPENDICE

del Comune - Giornale di Padova

## Fiore di Spino

ROMANZO

DI G. JERANTI

(Proprietà riservata)

— Con sua buona grazia - rispose la Lisa, che aveva compreso il rimprovero e n'era rimasta seccata.

— Fa tardi - osservò Guglielmi - bisogna andar a casa...

Fu una parola d'ordine. Gli ultimi sorsi di vino sparirono quasi ad incanto nelle gole degli avventori di nostra conoscenza e ad uno, ad uno, tutti s'alzarono dal loro posto.

— Buona notte... buona notte... si udì dire da più parti e in tutti i toni.

— Buona notte - fecero i nostri in coro...

— Buona notte eh! - soggiunse quindi sor Beppe. Passo passo, gli uni dietro gli altri, i nostri amici oltrepassarono l'andito che corre parallelo al camerone e dà quindi sulla via.

Fuori, ad onta delle lampade a gaz, c'era un buio discreto e si vedevano nell'aria i fiocchi di neve giuocare e baloccarsi come tante mosche, che si rincorrono, si raggiungono, si staccano per discendere quindi tutte assieme in sulla terra.

Un vento rigido fischia sopra la via: pareano imprecazioni o risa sarcastiche, a seconda dell'umore di chi voleva tirar il paragone.

Attraverso la strada e lungo il marciapiedi, s'era formato un sentiero melmoso, su cui si disegnavano, profondendosi nella neve, ormai sucida, le orme dei passanti.

— Di quà, di quà... brrr! che freddo! fece Toni Guglielmi e precedette i compagni.

Dietro a lui Beppe Franchi, al fianco della sora Maria e del sor Tita, i genitori della Giovannina, mandava al tempo le sue maledizioni interrotte da tanti *ehm*, quanti forse una serata *climaterica* gli aveva mai suggerito.

Le donne s'erano raccolte nei loro scialletti tutte tremanti per l'impressione triste del freddo.

La Giovannina teneva dietro alla sua mamma, battendo i piedini, come volesse abituarsi a quel cammino così insolito e sdruciolévole.

Lisa pareva non soffrisse le punture del freddo: camminava lesta, senza paura, vicina al marito, non appoggiandosi nemmeno al suo braccio.

Presso alla piazzetta che si stende dinanzi al Caffè Pedrocchi e ne prende il nome, i nostri amici sostarono: dovevano separarsi per prendere vie diverse.

— Oh! dov'è, dov'è Mariani? s'è eclissato eh! - fece sor Beppe arrendendosi.

— No... no... seguio la brigata anch'io - rispose lo studente.

Infatti egli veniva alla coda di tutti, quasi un senso di timidezza gli impedisse di riunirsi agli altri.

— Dunque buona notte - fece Guglielmi rivolgendosi alla compagnia.

— Buona notte - gli fu ripetuto.

Sotto gli ombrelli, aperti per ripararsi dalla neve, cominciò quella serie di complimenti e di strette di mano, che un monsignor Della Casa potrà dire un segno di cortesia, ed un annoiato qualunque una fra le

espressioni meno sincere e più sccanti di questo mondo.

Lisa Marchini colse il destro e, avvicinata a Carlo Candidi, borbottò una parola.

— Carlo.

Il giovanotto si scosse, s'avvicinò alla donna.

— Che vuoi? sussurrò quasi tremando.

— Ti voglio parlare.

— Perché? dove? quando?

— Quando vuoi, a casa mia...

— A domani, a domani - ripeterono finalmente in coro gli uomini alle donne.

Beppe Franchi addocchiò la Lisa, distinse nella penombra il viso di Candidi: gli parve stravolto, commosso.

— Buon riposo - egli fece e avvicinandosi alla Marchini ed al marito:

— Venite con me, facciamoci compagnia - aggiunse.

Marchini rimaneva a stringere la mano al sor Tita ed a complimentare la Giovannina e Carlo.

— Che avete fatto? - frattanto ripeteva sor Beppe alle orecchie della Lisa.

— Io?... nulla! nulla!... ripeteva la Lisa, piegando il capo sotto gli sguardi di Franchi.

La compagnia erasi divisa.

I Guerrini seguiti da Carlo e da Guglielmi prendevano la via dell'Università; Beppe e gli altri s'internavano, attraversata la piazza ed il canale per le viuzze che mettono a parti remote della città; Guido Mariani era rimasto solo.

Camminava a capo alto, prendendo in pieno viso i fiocchi di neve, quasi con sentimento di voluttà.

Finchè gli apparvero da lungi i Guerrini, che si dileguavano lungo la via dei Servi tra l'oscurità e la neve, come questa e quella stendessero un manto dopo

di loro, egli rimase cogli occhi fissi, illanguiditi, pieni di lagrime.

Così i suoi ideali, così e sempre: dileguavano in fondo tristemente, come una visione sospirata invano ed invano attesa.

### CAPITOLO II.

Carlo Candidi in quella notte non aveva dormito. Gli pareva che l'indomani fosse stato per lui un giorno di battaglia.

Ma perchè non sapeva egli opporsi a quell'impressione trista che una parola, susurratagli all'orecchio in tuono d'impero, gli aveva sollevata?

Chi era la Lisa per lui?

Certo, non v'ha tra i lettori l'ingenuo che non abbia sospettata la verità; o se taluno non ha compreso sotto i velami dell'ersi strani, ciò che pur l'autore voleva far intendere, la colpa è tutta mia e me ne devo pentire.

Lisa non era sempre stata la signora Marchini, e quando ella portava puramente il suo nome di casa, non affatto estraneo le era il nostro Carlo.

S'erano veduti di sovente in pubblici ritrovi; avevano spesso passato accanto l'uno dell'altra le lunghe serate, e si erano ridotti alla fine a far vita presso che comune, senza che il mondo potesse dirli amanti.

E perchè taluno non s'abbia a male di questa nostra conclusione, conviene qui scrivere due paroline non affatto inutili di commento.

Chi ha vissuto anche per brevi giorni in una grande città, purchè non abbia la chierica o settanta anni addosso, si sarà accorto che la moralità va intesa secondo l'ambiente in cui si vive.

(Continua)

## GIORNO PER GIORNO

Banche e pensioni, pensioni e banche ecco il quadro, in due parole, delle questioni, che assorbono in questi giorni tutto il mendo politico italiano.

Le informazioni sopra questi due argomenti d'indiscutibile importanza non lasciano alcun dubbio che la vita del gabinetto, e forse quella della Camera stessa, dipende in gran parte dal modo, col quale l'uno e l'altro saranno sviluppati e risolti.

Si assicura che il collegio elettorale di Udine, rimasto vacante per la morte dell'on. Seismit-Doda, sarà riconvocato per il giorno 28 corrente.

Abbiamo cercato ieri ed oggi, nei giornali di Udine, qualche accenno al candidato che avrebbe maggiore probabilità di riuscita; ma finora i partiti si tengono in una completa riserva, né fu pronunziato alcun nome.

Non facciamo questione di scelta del nome; limitiamo alla raccomandazione che gli elettori abbiano presente lo stato delle cose per affidare la cura dei loro interessi a persona degna dell'onorevole mandato.

Un giornale francese si è fatto telegrafare in questi giorni da Londra la notizia che la Regina Vittoria fosse decisa di abdicare al trono per ragioni di salute, oltreché per disgusto dell'attuale situazione politica in Europa.

Che la Regina Vittoria, dopo mezzo secolo e più dacché siede sopra uno dei più fulgenti troni d'Europa, sia desiderosa di quiete, non dubitiamo: i grandi fatti, che si sono compiuti nel mondo in questo periodo, non che la tempra di una donna, certo avrebbero scosso la fibra meglio equilibrata di un Principe qualunque.

Non crediamo però che in questo momento la Regina d'Inghilterra intenda di lasciare il trono, molto meno per le ragioni addotte dal *Gaulois*, noto come uno dei giornali più ostili alla politica inglese.

Le notizie da Madrid accennano ad una recrudescenza di tentativi contro il principio monarchico, e in genere contro il partito dell'ordine. La specie Zorilla non è ancora estinta nella penisola iberica, e forse prepara qualche ingrata sorpresa.

Lord Paget, ambasciatore inglese a Vienna, non ha detto niente di nuovo quando assicurò che l'Austria è l'alleanza più fida dell'Inghilterra. Qualcuno è ancora vivo al mondo il quale si ricorda delle parole di Palmerston: che se l'Austria non esistesse, bisognerebbe crearla.

## A COMMENTO

Un egregio cittadino ci manda, a commento di un articolo del *Corriere della Sera*, le seguenti considerazioni:

« Il *Corriere della Sera* del 12 andante ha un notevolissimo articolo sui *Biglietti Consorziali*. In esso si rileva l'irragionevolezza e l'inflessibilità del ministro Grimaldi nel negare una nuova proroga richiesta dall'on. Vachelli ai detti biglietti caduti alla fine di aprile.

Non sappiamo che dar ragione all'articolo del detto giornale, poichè forse sarà giusto dar un termine al ritiro definitivo degli accennati biglietti, ma si sarebbe anche molto da ragionare se si possa con un solo tratto di penna distruggere un valore che dovrebbe rappresentare effettivamente un intrinseco quale quello dell'oro e dell'argento.

L'articolista ha ragione di rammentare che certi principii di sana moralità e giustizia sono superiori alle stesse esigenze bancarie e finanziarie e noi pure aggiungiamo la nostra a quella voce ricordando al Governo che egli deve essere il primo esemplare di moralità pubblica avendo sempre per base fondamentale la giustizia e molto più poi quando vengono colpite le classi meno abbienti in causa della loro ignoranza.

Speriamo anche noi come il *Corriere*, che l'on. Grimaldi si piegherà come un suo antecessore riconoscendo la ragionevolezza della cosa. »

## Cronaca del Regno

Roma, 14. — I collegi elettorali di Ortona a mare, Appiano e Udine sono convocati per il 28 corrente.

Bologna, 14. — Il professore Roncali, direttore del manicomio, fu aggredito di sera in istrada. Quantunque settantenne egli si difese energicamente. Gli assalitori fuggirono.

— Mandano da Castel San Pietro, 12 al *Resto del Carlino*:

Statiotte venne trovato appiccato ad un ferro di un portico un tal Carlo Tomta, d'anni 70, nativo di qui, ma dimorante da vari anni a Bologna.

Gli si rinvenne una lettera, ove dichiarava che non essendo stato accettato in un ricovero di Bologna, né in questo, e vergognandosi di andare elemosinando suicidavasi per miseria.

Palermo, 14. — L'altra sera moriva a 77 anni Lorenzo Cottù, marchese di Roccaforte, barone di Godrano, senatore del regno.

Nel 1848 appartenne per diritto ereditario alla Camera de' pari di Sicilia, come investito dello Stato di Godrano. Caduta la rivoluzione del 1849 esulava in Inghilterra.

Dopo il 1860 fu eletto deputato di Palermo per parecchie legislature; nominato senatore durante il Ministero Crispi non aveva prestato giuramento vagheggiando un Senato elettivo.

Fu nei Consigli del Comune e della provincia, ma da più anni viveva ritiratissimo. Liberale vero era stimato grandemente da uomini d'ogni partito per l'onestà immacolata.

Torino, 14. — Sono attesi a Torino per giovedì il Re e l'augusta sorella Maria Pia e figlio duca di Oporto. La Regina ed il duca si recheranno tosto a Moncalieri a visitarvi la principessa Letizia.

Nella vicina Rivoli un calzolaio, andato a trovare la moglie cameriera nell'albergo del Campanile, le inferiva un colpo di trincetto al ventre, uccidendola all'istante, per motivi di gelosia.

Genova, 14. — Quest'oggi ebbe luogo una grande festa all'Istituto dei Ciechi per festeggiare il venticinquesimo anniversario della sua fondazione.

Gli allievi della scuola di musica eseguirono un concerto.

Fra i pezzi più salienti fu un bellissimo inno su parole del marchese Girolamo Gavotti. Lo stesso marchese aprì la festa pronunziando un discorso di circostanza.

Un altro ne fu detto dal cieco Alberigo Costa. La festa terminò coll'apposizione di una corona al monumento di David Chiossone fondatore dell'istituto.

Alla festa, oltre molti invitati, assistevano le autorità cittadine.

Livorno, 14. — Stamattina, alle 4 e 52, ha fatto ritorno da Roma l'ammiraglio Morin, il quale continuerà attivamente gli studi - dei quali è stato incaricato dal Ministro della Marina - per modificazioni al regolamento dell'Accademia Navale, in seguito alle raccomandazioni fatte in proposito da alcuni deputati durante la discussione della Marina.

Cesena, 14. — A causa dei malumori degli operai di Gatteo, i quali da più tempo aspettano l'inizio dei lavori dell'edificio scolastico, l'intero Consiglio comunale si è dimesso.

Reggio (Calabria), 14. — A Scilla, sulla mezzanotte, scoppiò un gravissimo incendio al magazzino di tessuti dei fratelli Alfonsetti.

Gran panico in città. Molti cittadini accorsero per domarlo; tre salirono sul tetto per impedire che il fuoco si comunicasse alle case vicine; ma caddero nelle fiamme.

Uno è morto, e due sono feriti gravemente; dispersi di salvarli. I magazzini erano assicurati. L'autorità, ritenendo l'incendio doloso, fece arrestare il proprietario.

Si fecero splendidi funerali alle vittime.

## SPORT

Si hanno queste notizie da S. Donà di Piave: « La giornata splendida favorì un numero ed elegante concorso alle corse di cavalli che ebbero luogo ieri.

Nella gara in batteria giunse primo Reno di Giovanni Manera, secondo Wanda di Arturo Bianchini, terzo *Fortuna* del cav. Prodociati.

Nella corsa di consolazione giunse primo Lilla di Giovanni Manera, secondo Senza prelese di Giuseppe Crico e terzo Eco di Attilio Masi.

## CRONACA VENEZIA

Venezia, 14. — Un'inchiesta del Presidente il Monte di Pietà ha dato per risultato speciale la constatazione di un ammanco di L. 60.000 circa. Questa è voce insistente, che circola dovunque.

Gli atti dell'inchiesta sono, a quel che dice, alla Procura per ulteriori indagini. Vi terrò informati.

**GIORNALE DI PADOVA**  
IL COMUNE  
Il più diffuso della Città e Provincia  
ABBONAMENTO  
da 1 maggio a 31 dicembre 1893  
**LIRE 10**  
Pubblicità in IV pagina  
MASSIMO BUON PREZZO  
CENTESIMI 5 PER PAROLA

## CRONACA DELLA CITTA

**La Società di cremazione**

tonne ieri l'annunciata adunanza. Il presidente cav. D'Ancona ne espose l'andamento morale ed economico con quella chiarezza e competenza che gli sono da tutti riconosciute e per cui ottenne l'approvazione degli intervenuti, i quali votarono favorevolmente per le proposte modificazioni allo statuto rese necessarie dalla recente nuova legge sulla pubblica sanità.

Procedutosi alla nomina del vice-presidente, questa venne fatta nella persona dell'avvocato Ferruccio Squarcina.

**Conferenza.**

Ricordiamo che stasera il prof. Alessi, quel celebre predicatore che tutti sanno, tiene pubblica conferenza alla Gran Guardia a 9 ore.

Eccolo il tema: — *Un soffio di misticismo nella nuova letteratura.*

**Società operaia di M. S. fra i Facchini.**

Fu diramata ai soci la seguente Circolare: Padova, 9 maggio 1893.

Vi invitiamo all'assemblea generale ordinaria che avrà luogo giovedì 18 corr. alle ore 5 1/2 pomeridiane nell'ufficio della Società in Via Bolzonella, numero 677, per trattare il seguente

### ORDINE DEL GIORNO

1. Lettura ed approvazione del verbale dell'antecedente seduta;
2. Discussione ed approvazione del bilancio a tutto 31 dicembre 1892;
3. Nomina di tre sindaci uscenti a termini dello Statuto;
4. Comunicazioni della Presidenza.

Il Presidente  
CALLEGARI MARCO

Il Segretario  
CIRO VERONESE.

**La Giunta provinciale amministrativa** di Padova, in adunanza del giorno 12 maggio 1893 prese le seguenti deliberazioni: Approvò alcuni storni nel bilancio 1892 dell'Ospedale civile di Padova.

Approvò il deposito da parte del Monte di Pietà di Este di alcune somme presso quella Banca Popolare.

Rinvio il bilancio 1893 dell'Istituto degli Esposti di Padova.

Autorizzò l'Ospedale civile di Padova a prescindere dall'Asta pubblica su alcune forniture nel prossimo anno 1894.

Approvò la riammissione Rubin Gaetano dei beni di proprietà dell'Ospedale civile di Padova siti nel Comune di Saccolongo.

Approvò la commutazione di quartese dovuto dalla Casa di Ricovero di Padova alla Prebenda di Selvazzano.

Approvò i regolamenti per la tassa sui cani vetture e domestici ed esercizi e rivendite del Comune di Villafranca padovana.

Autorizzò la Casa di Ricovero di Padova alla procedura legale contro un livellario debitore.

Autorizzò la Casa di Ricovero di Padova alla procedura legale per commutazione di decima.

Autorizzò la Casa suddetta al ritiro di un capitale attivo coll'assenso alla cancellazione della relativa ipoteca.

Approvò in via definitiva la lista amministrativa del Comune di Padova accogliendo 23 domande di iscrizione.

Approvò il conto 1891 dell'Istituto Elemosiniere di Conselve.

Approvò l'accettazione del legato Beffa a favore della Casa di Ricovero di Padova.

Autorizzò la Casa di Ricovero di Padova a stare in giudizio contro un affittuale per la risoluzione del contratto.

Approvò la restituzione gratuita di pegni, deliberata dal Monte di Pietà di Padova in occasione delle nozze d'argento dei nostri Sovrani.

Approvò l'aggiunta di un articolo al regolamento di polizia rurale del Comune di Merlara.

Restituiti con osservazioni il bilancio 1893 dell'Asilo Infantile Angelo Breda in Ponte di Brenta.

Approvò il conto 1892 del legato Romani-Perizzo in Villa del Conte.

Approvò i conti 1891 della Congregazione di Carità di Padova e delle Opere Pie da essa amministrare.

Approvò il bilancio 1893 delle Opere Pie Istituito Leonardi ed Istituto San Mariano in Maserà.

Approvò l'aumento di salario all'inservente comunale di Urbana.

Approvò le liste elettorali amministrativa dei Comuni della Provincia di Padova.

**Volontari ordinari.**

A completamento della disposizione del 10 dicembre 1892 contenente le norme per l'arruolamento di volontari ordinari nei vari corpi del R. Esercito durante il corrente anno, il Ministro della guerra ha prescritto che tale arruolamento debba rimanere sospeso dal 1.º maggio al 31 ottobre successivo.

## GRAVE RIBELLIONE

Erano le 9 pom. d'ieri e la guardia municipale Zanovello Luigi, segnata col N. 18, stava di servizio in Piazza delle Erbe. Passò appunto allora di là una carrozza tirata da focoso animale: non c'erano su di essa i prescritti fanali. Per ciò la guardia fermò il veicolo e dichiarò in contravvenzione quei quattro che vi stavano sopra.

Ciò non parve comodo e giusto a certo Rampazzo Enrico, un giovanotto di 23 anni, bracciante di Montà, il quale reagì contro la ingiunzione, gridando come un ossesso: *stiamo in quattro noi, quaranta non ci fan paura!*

La guardia offesa e minacciata non abbandonò il posto, ma resistette alla forza degli avversari. Vennero frattanto dei soldati e due guardie di città - Sigolo e Paglia. Cominciò più seria allora la ribellione e ci fu un momento di aperta colluttazione, nella quale la guardia Paglia si guadagnò malauguratamente - a mano del prestatino Zanovello Antonio, altro dei ribelli - una stretta al collo, e dal Rampazzo Enrico, già nominato, un pugno non leggero certo, al petto.

Alla fine però le guardie ebbero il sopravvento. Dei tre ribelli - si noti che il quarto dei compagni non prese parte alcuna - due furono arrestati; chi poté darsela a gambe fu Zanovello Antonio.

Stamane però anch'egli avrà il fatto suo, che gli conviene.

**Una corona.**

Siamo pregati di specificare che la corona offerta dal 20.º Regg. Artiglieria nei funerali del Senatore Tolomei, venne fatta dietro iniziativa dei volontari d'un anno di quel reggimento, partecipi al dolore del loro commilitone l'ing. Giampaolo, nipote al defunto professore.

**Marcia trionfale.**

È un Circolo come un altro: differenza però da molti per la giovialità, l'unione, la reciproca simpatia dei soci.

Ha per meta concentrare la gioventù, istituire un luogo di riunioni per sani e geniali trattamenti, dare a Carnevale festine di ballo, in ogni stagione trovar modo per passar liete serate in numerosa ed allegra brigata.

Nè estranea da tutto ciò è la beneficenza, che fa pure integrante parte nei programmi del Circolo.

L'ha pensato ed istituito fin dal 1890 un giovanotto simpatico, modesto, buonissimo, il sig. Cattin Gaetano e l'ha battezzato, assieme ai primi fondatori, col nome di *Circolo della Potenza*, un nome che può aver fortuna.

E ieri sera appunto i componenti del Circolo presieduto oggi da altro valente ed egregio giovane - Oreste Barbieri - si son riuniti a banchetto nella Trattoria Stoppato al Ponte Altinate.

Tre parole sole bastano a qualificare la riunione: simpatica, cordiale, gentilissima.

Servizio ottimo, brio a profusione, brindisi in abbondanza ed infine una lotteria per benevolenza, ecco la cronaca della serata, alla quale con animo d'amici abbiamo partecipato.

Ed è con un augurio che vogliamo chiudere questo cenno: il Circolo deve e può correre una via fortunata; giacchè sono caparra le attitudini specialissime dei soci e la buona volontà di tutti.

Per ciò appunto e quasi per essere profeti abbiamo voluto intitolare quest'articolo *Marcia trionfale*; la via di progredire è aperta, non si ha che a camminarla ed ecco la marcia trionfale compiuta.

**In Via Fabbri.**

Questa sera in via Fabbri verrà inaugurato un monumento vespasiano.

Vi sarà nientemeno che un grande concerto strumentale... ecc. ecc.

Prenderanno parte a questo trattamento alcune celebrità... giovaghe della nostra città, che gentilmente... si prestano.

E il monumento, sempre decantatissimo, merita in verità la solenne inaugurazione.

**I biglietti consorziali e già consorziali scaduti.**

Mandano al *Resto del Carlino*:

ROMA, 14. — Il 12 aprile scorso, come è noto, è scaduto il termine fissato per il cambio e il ritiro dei biglietti consorziali e già consorziali.

Ora da notizie avute da fonte certa, mi consta che di questi biglietti ne sono prescritti per una somma complessiva di oltre cinque milioni che andranno a beneficio dell'istituenda cassa pensioni per gli operai. Nella cifra di cinque milioni non sono compresi i biglietti da L. 10 e L. 5 per i quali un apposito progetto di legge è ora davanti alla Camera.

Secondo questo progetto, di cui venne presentata ieri la relazione, detti biglietti saranno prescritti il 1 luglio 1894.

**Concerto a grande orchestra.**

La sera di giovedì 18 corrente, alle ore mezza, avrà luogo, nella sede del Circolo armonico, la ripetizione del concerto istruente dato dal Circolo Musicale di dilettanti nella mattinata del 30 aprile scorso.

**Per l'acquisto di stalloni per lo Stato in Italia.**

Telegrafano da Roma:

Per la rimonta dei cavalli-stalloni dello Stato, il Governo acquisterà nel corrente anno dei cavalli interi dell'età non minore anni 3, cioè nati nel 1890 e negli anni precedenti. Le offerte dovranno pervenire al ministero entro il giorno 31 luglio 1893. La lista ai cavalli-stalloni, dei quali verrà accettata l'offerta, sarà fatta da apposite commissioni nel mese d'agosto in giorni da determinarsi a Torino, Alessandria, Brescia, Cremona, Milano, Mantova, Udine, Padova, Parma, Ferrara, Ravenna, Pisa, Grosseto, Roma, Caserta, Salerno, Potenza, Foggia, Bari, Lecce, Catanzaro, Catania, Palermo, Sassari, Cagliari.

Si acquisteranno alcuni stalloni puro sangue inglese da destinarsi specialmente all'incrocio se al termine della stagione di monta se ne verificherà il bisogno.

La visita del puro sangue sarà fatta soltanto in Pisa il 5 novembre. Si acquisteranno anche riproduttori orientali e da tiro pesante rapido, se ve ne sarà bisogno.

**Associazione di malfattori stranieri.**

La Direzione generale di pubblica sicurezza ha diramata una nuova circolare alle varie Questure del Regno per assicurare sulle mani della giustizia alcuni malfattori stranieri che da vari mesi stanno perpetrando furti, estorsioni e ricatti d'ogni genere.

Contemporaneamente agli arresti eseguiti a Roma, altri ancor ne sono segnalati a Genova e da Milano.

I nomi degli arrestati sono Potsta Stefano ungherese, Salomons Salomone belga, Leopold schitzky Mendel, ungherese, per tentato borseggio in via Nazionale; Tammeb Leone David Antonfetta, francese, per borseggio il primo giorno delle corse alle Capannelle; Douglas Wal americano, John James Brown inglese, Kapezyk Ferdinando russo, per borseggi a Villa Borghese e alle Capannelle nel secondo giorno delle Corse; Stratto Vincenzo napoletano, per borseggio in via Borgo Nuovo; Damo Augusto e Albert Benoit per quattro borseggi perpetrati presso la stazione di Orbetello.

**Deragliamento tra Vicenza ed Arzignano.**

Leggiamo nel giornale *La Provincia di Vicenza* 14:

L'altra sera presso il ponte della Pocola alla curva di Arzignano ha deragliato una macchina del tramvai a vapore.

La locomotiva percorse pochi metri, e si fermò senza incidenti di sorta.

I viaggiatori quasi non s'accorsero del fatto che poteva portar loro sciagura. La macchina poté essere rimessa in breve sul binario, e proseguire.

**Treno diretto Genova-Venezia.**

Il *Monitore delle Strade Ferrate* è informato che la Camera di Commercio di Mantova, in conformità di quanto hanno già praticato altri sodalizi commerciali, ha rivolta istanza al Ministero dei Lavori Pubblici per raccomandare vivamente l'istituzione di un treno diretto fra Genova e Venezia per le linee Voghera - Piacenza - Codogno - Cremona - Mantova-Legnago-Monselice, mediante il quale oltre al miglioramento locale delle linee succennate si faciliterebbero gli importanti traffici che i genovesi ed i veneziani hanno rispettivamente col Levante e col Mediterraneo e coi Paesi al di là dello Stretto di Gibilterra.

**La gonnella serve ai furti.**

Può sembrare ardito l'asserto, eppure, per quanto ardire, esso è vero.

Certe donne - erano in tre - da qualche tempo van pe' negozi di stoffe e, mentre l'una contratta una merce, le altre due fanno sparprire sotto le vesti quell'altre cose, che si trovasse per avventura alla loro portata.

La solfa dura da un po': accorti se ne sono parecchi e delle lezioni le donne astute e ladre se ne son guadagnate.

Certo però mai s'imbattono in un brutto accidente come ieri.

Giocarono lo stesso tiro al negoziante Micheli di Piazza delle Erbe, ma il colpo andò fallito. Micheli s'accorse, corse alla Questura, avvisò quel bravo funzionario ch'è il delegato Topan, e lasciò fare ad esso.

Topan, assieme al brigadiere Zilli, approntò le sue armi e una perquisizione fu fatta.

Il risultato?

Mistero ancora!

**Ferita.**

Ieri in via Codalunga un bambino di circa tre anni cadendo addosso al pilastro di un fanale ebbe a rompersi la testa. La ferita a quanto ci risulta è abbastanza grave. Venne

compagnato subito a casa dal padre che  
avasi presente al fatto.

**Morte improvvisa.**  
eri mattina in via S. Prodocimo, un vec-  
o, scendendo giù dal letto, per un bisogno  
porale, cadde nel mezzo della stanza rima-  
do all'istante cadavere.

**Bollettino di Bachicoltura.**  
uscita la seconda puntata del maggio 1893  
bollettino di Bachicoltura, con tanto amo-  
dritto dai professori Quajat e Verson.

**SOMMARIO**  
raccolto dei bozzoli nel 1892 — Principio  
la campagna serica nel 1893 — E. Verson  
la influenza che i suffumigi di zolfo pos-  
esercitare sulle qualità fisiche del boz-  
o.

## Corriere dell'Arte

**TEATRO GARIBALDI**  
replica della *Principessa Riccardo* ha  
ato al Garibaldi numero pubblico.  
per questa sera *Mascolle*, recita che verrà  
pensata ai signori abbonati.  
attesa con viva impazienza la *Notte a Ve-*  
che andrà in scena domani a sera.  
**I « Pagliacci » a Bologna**  
la signorina STORCHIO nostra pregiata e  
atica conoscenza che ora canta con suc-  
al teatro Brunetti a Bologna nell'opera  
*Pagliacci* troviamo nei giornali di quella città  
oli molto lusinghieri.

*Resto del Carlino* così si esprime:  
Moltissimo pubblico assisteva ieri sera alla  
rappresentazione dei *Pagliacci*.  
signorina Falconis, che sostituiva la Stor-  
perché indisposta, cantò con impegno la  
te parte di Nida ma non riuscì ad inte-  
re il pubblico, soprattutto per l'azione  
matica, che in questo lavoro richiede  
a civetteria spigliata di cui la STORCHIO  
adropa.

me pure la *Gazzetta dell'Emilia*:  
eri sera quinta replica dei *Pagliacci* il  
successo va ogni sera consolidandosi sem-  
più.  
signorina STORCHIO si è completamente  
ollita ed ha fatto benissimo: al suo appa-  
sulla scena venne accolta con fragorosi  
mani che si ripeterono dopo la ballata  
ato da lei eseguita con molta finezza.  
niammo congratulazione all'esimia artista  
nella nostra città ha lasciato ai dolci ri-  
e speriamo di poterla ancora ammirare  
plaudire come veramente si merita sulle  
e scene.

**SPETTACOLI DEL GIORNO**  
**Teatro Garibaldi.** — La Compagnia di  
ette, diretta dai fratelli GARGANO, que-  
era rappresenta:  
8 3/4.

**LORENZO XIV**  
**Teatro meccanico** — (alla Porta Coda-  
oggi alle 8 1/2 si darà una rappresen-  
te.  
numerati cent. 80; secondi posti cent.  
erzi posti cent. 25. — I posti numerati si  
ono al botteghino del teatro stesso.

**SCIARADA**  
L'uno è nell'altro, o l'altro nell'intero.  
*Spiegazione della Sciarada precedente*  
MA-CIGNO

**APPENDICE N. 107**  
*del Comune - Giornale di Padova*

## LA MIA VITA

ROMANZO INEDITO  
DELLA  
CONTESSA DASH

castello, i passatempi gli sembrarono o-  
partiva di giorno, col pretesto della  
e si appostava sopra una montagna  
ominava l'eremitaggio, della quale non  
farsi vedere.  
che volta vedeva Sofia, che attraversa-  
cortile, o che passeggiava con sua madre  
ndino. Il suo cuore volava verso lei.  
ero amore trasformava tutte le nature, dà  
e delicatezza a quelli che non ne sem-  
susceptibili. Soltanto una volta fuggito  
re, riprendono il loro solito andamento  
vendicano crudelmente sull'oggetto del  
zulto, della imposta ritenutezza.  
so qualche giorno di contemplazione a  
l'uccello, Gustavo si azzardò di discen-  
un piccolo bosco che confinava col  
mo e che si univa alla montagna.  
prestò delle ore intero spiando i movi-  
del fogliame e sperando di vedere alla  
comparire la sua silhouette.

## ELENCO

del libri pervenuti al Gabinetto di let-  
tura della Società d'Incoraggia-  
mento nel mese di APRILE p. p.:

*Annuario militare* del Regno d'Italia anno  
1893.  
*Meyer* - Angela Borgia.  
*Gugiarini* - Guglielmo II.  
*Soragati* - In caserma.  
*Manlegazza* - Fisiologia della donna - 2  
volumi.  
*La grande encyclopedie* - Vol. I a XVI  
inclusivi.  
*Mazzoni* - Voci della vita - Versi.  
*Carducci* - Studi letterari.  
*La Russie géographique, ethnologique, hi-*  
*storique, administrative, économique, reli-*  
*gieuse, littéraire, artistique, scientifique, pit-*  
*toresque* etc.  
*Direzione generale della statistica* - Sta-  
tistica industriale - Piemonte.  
*Dionisotti* - I Reali d'Italia d'origine na-  
zionale, antichi e nuovi.  
*Lavoix* - Histoire de la musique.  
*Lotti* - Matelot.  
*Werner* - Fiamme.  
*Gemma* - La guerra e il diritto interna-  
zionale.  
*Barrili* - I rossi e i neri - Romanzo, 2 vol.  
*Ohnet* - Le lendemain des amours.  
*Vallery-Radot* - Journal d'un volontaire  
d'un an 10 de ligne.  
*Brunetti* - L'organo valvulare regolatore  
la nutrizione del cuore.  
*Prepost* - L'autome d'une femme.  
*Zanetti* - Le razze bovine inglesi.  
*Brookhaus* - Conversations, Lexikon - P. R.  
Bandi.  
*Ferrero* - I simboli in rapporto alla storia  
e filosofia del diritto, alla psicologia ed alla  
sociologia.  
*Annuario della R Università di Padova*  
per l'anno 1892-93.  
*Caro Vason* - Commemorazione.

## UN UOMO DI CARATTERE

È degno di encomio, dice la *Gazzetta di*  
*Mantova*, cui ci associamo, il senatore Por-  
ro, che quantunque radicale e medico non ha  
esitato ieri nel Consiglio comunale di Milano  
a dichiararsi nettamente fautore dell'educa-  
zione religiosa nelle scuole; e non si è lasciato  
intimorire da' fischi e dagli urli della *claque*  
stipata nelle tribune.

Dal resoconto del *Corriere* togliamo la par-  
te che riguarda il discorso dell'illustre scien-  
ziat:

Porro deplora che l'inchiesta abbia proce-  
duto nel modo detto ieri da Bardelli: però  
una inchiesta fatta per conto suo gli ha di-  
mostrato non esservi nulla di grave. Continua  
dicendosi fautore non tiepido della educazione  
religiosa (*rumori*) e affermando di essere cat-  
tolico. (*Fischi*).

Porro: Non curo i fischi! parlo alla citta-  
dinanza, non ad alcuni cittadini. (*Bravo! bravo!*  
*applausi ed urli*).

Il sindaco minaccia la sgombro.

Porro continua a dire che, quand'anche il  
sentimento religioso fosse fatto di illusione,  
esso è ancora il conforto di una moltitudine  
di esseri che traggono forza dal pensiero e  
dalla speranza di una vita migliore. Ammette  
che si lavori per un miglioramento anche  
sulla terra, come fanno i socialisti, ma biso-  
gna ricordare che il vero socialismo comincia  
con la figura di Cristo. Inoltre, quando si  
toglie un modo di educazione morale, bisogna  
sostituire un altro, e ancora non si vede cosa  
bisogna sostituire alla religione. (*Nuove grida*  
*di bravo e nuovi fischi*).

Ella non venne.  
La settimana seguente lasciò il principe, e  
partì con un grande fruscio per Vienna.

Lasciò la carrozza alla prima posta e corse  
a prendere domicilio in un albergo da con-  
tadini, non lontano dalla dimora maledetta.  
Travestito errava dalla mattina alla sera; di-  
ventato mille volte più appassionato dalle di-  
fficoltà, perdette la salute e quasi la ragione.

Un caso gli servì meglio dei suoi calcoli. La  
moglie del suo ospite cadde ammalata, si andò  
a chiedere a Sofia, la di cui beneficenza con-  
duceva presso tutti gli esseri sofferenti.

Ella non si fece aspettare; Gustavo ebbe  
alla fine la felicità di sentirla, d'assistere alle  
cure toccanti, delle quali circondava la para-  
litica.

Egli la contemplava come un angelo disce-  
so sulla terra; ella non lo riconobbe e gli  
chiese se aveva anche lui bisogno di soccor-  
so; egli non rispose e abbassò il capo: esa-  
minandolo di più, ella arrossì, pel ricordo sen-  
za dubbio; poteva sopettare il bello e ricco  
straniero sotto quelle miserabili vesti?

Ella ritornò l'indomani, ci venne parecchi  
giorni di seguito, e sempre i suoi occhi si  
volgevano timidamente verso il giovane, im-  
mobile in fondo alla stanza, la di cui rassomi-  
glianza gli faceva battere involontariamente il  
suo cuore.

Una sera ella rimase più tardi del solito, la  
notte scendeva già sulla vallata quando lasciò  
la capanna.

Gustavo si alzò e la seguì senza dir nulla.  
Ella si volse parecchie volte, lo vide senza  
dubbio, ma non ne fece sembante.

## Ringraziamento

La famiglia ANTONIO CORRADINI affranta dal  
più profondo cordoglio per la irreparabile per-  
dita della sua adoratissima GEMMA, rivolge  
vivi ringraziamenti ai parenti, agli amici ed a  
tutti coloro che, in qualsiasi maniera, vollero  
dare un pietoso tributo d'affetto alla carissima  
estinta.  
In pari tempo chiede venia delle involontarie  
omissioni nell'annunziare la immensa scia-  
gura che talmente la colpì.

## TELEGRAMMI DELLE BORSE

Roma 13		Padova, 14 maggio 1893	
		Parigi 13	
Rendita contanti	97,00	Rendita fr. 3 0/0	96,80
Rendita per line	97,00	Idem 3 0/0 perp.	96,75
Banca Generale	328,50	Idem 4 1/2 0/0	108,72
Credito mobiliare	494,00	Idem ital. 5 0/0	92,92
Azioni S. Acqua Pia 1150,00		Cambio s. Londra	25,1
Azioni S. Immobiliare	69,00	Consolidati ingl.	903,16
Parigi a 3 mesi	104,15	Obblig. Lombarda	321,00
Londra a 1 mese	26,21	Cambio Italia	4,00
<b>Milano 13</b>		Rendita turca	22,17
Rendita it. contanti	96,83	Banca di Parigi	630,00
line	96,97	Tunisino nuove	486,00
Azioni Mediterr.	553,00	Egiziano 6 0/0	509,92
Lanillo Rossi	1288,00	Rendita ungherese	96,06
Cotonificio Cantoni	395,00	Rendita spagnuola	61,59
Navigazioni generale	336,00	Banca sconto Parigi	140,00
Baniferia Zuccheri	234,00	Banca Ottomana	586,56
Sovvenzioni	26,00	Credito Fondiario	967,50
Società Veneta	34,00	Azioni Suez	2617,00
Obblig. merid.	311,50	Azioni Panama	17,50
nuove 3 0/0	303,00	Loti turchi	93,12
Francia a vista	104,15	Ferrovie meridionali	613,75
Londra a 3 mesi	96,07	Prestito russo	78,65
Berlino a vista	128,25	Prestito portoghese	20,75

## LA VARIETA

**Sessantamila lire in fiamme**

L'*Arena*, in data di Verona 14, scrive:  
Ci giunge notizia che l'altra mattina, verso  
le 10, è scoppiato un terribile incendio nello  
stabile denominato *Bragagnani*, comune di  
Oppeano, di proprietà del barone Weill-Weiss  
di Lainate.

L'immenso fabbricato con tutto ciò che con-  
teneva è stato completamente distrutto cau-  
sando un danno di 60.000 lire.

Il barone è però assicurato presso la Società  
*Reale*.

Non si conoscono le cause che produssero  
questo grave incendio.

## LA produzione mondiale del vino

Secondo i dati più recenti, e secondo quelli  
medi, ecco quale sarebbe stata la produzione  
mondiale nel vino nel 1892:  
Italia, Ettol. 33,366,000 - Francia, 29,082,000  
Spagna, Ettol. 24,210,000 - Austria-Ungheria,  
Ettol. 8,000,000 - Portogallo, Ettol. 4,500,000  
Russia europea, Ettol. 3,000,000 - Algeria,  
Ettol. 2,867,000 - Germania, Ettol. 2,580,000  
- Bulgaria, Ettol. 2,500,000 - Grecia, Ettol.  
2,500,000 - Turchia e Cipro, Ettol. 2,500,000  
Rumena, Ettol. 2,000,000 - Argentina, Ettol.  
1,500,000 - Svizzera, Ettol. 1,000,000 - Stati-  
Uniti d'America, Ettol. 926,000 - Serbia, Ettol.  
832,000 - Colonia del Capo, Ettol. 212,000 -  
Australia, Ettol. 180,000.

Nel 1892 l'Italia ne esportò Ettol. 2,449,120  
- la Spagna Ettol. 6,745,145 - la Francia, Et-  
tol. 1,840,237 - la Germania, Ettol. 199,370 -  
l'Austria-Ungheria, Ettol. 193,715; tutti gli  
altri paesi quantità molto minori.

## ORARIO FERRVIARI

(Vedi IV° pagina)

Stava per oltrepassare la barriera del par-  
co, e ancora si volse; egli non fu più padro-  
ne di lui, corse da lei, la fermò per l'abito,  
e giungendo le mani gridò con gli occhi pie-  
ni di lagrime!  
— Sofia! madamigella! perdonatemi, vi amo  
e mi sento morire.

La luna rischiava il paesaggio; con i suoi  
raggi, Sofia vide il pallore del giovane; ella  
tremava d'emozione, era difficile il restare  
totalmente insensibile ad un amore sì verace.  
— Signore, balbettò, voi sapete quello che  
vi ho detto, non m'appartengo più. Lasciatemi,  
mi perdereste e con me tutti quelli che amo.

E si lanciò nella direzione del castello, senza  
osare di guardare indietro.

Il giorno appresso si trovò il visconte privo  
di sensi in quello stesso sito. Egli aveva la  
febbre, il delirio; lo si trasportò al suo albergo  
e per qualche ora i suoi giorni corsero un  
grave pericolo.

I semplici contadini, di nulla sospettando,  
andarono in cerca della piccola fata; ella si  
riuscì di andare.

Si tornò ancora, le si dipinse le sofferenze,  
la situazione orribile di quel povero straniero,  
che se ne moriva solo, lontano dal suo paese  
e dalla sua famiglia.

Ella più non resistette.

La vista di Gustavo richiamò la sua pietà,  
la sua simpatia. Sembrava tanto infelice! Ella  
tentò qualche parola di consolazione, il pazien-  
te riconobbe la sua voce e si sentì un po' mi-  
gliorato.  
Ella parlò ancora ed egli la guardò.

# LA NUOVA MILANO

Associazione Nazionale Cooperativa di Assicurazione  
CONTRO I DANNI DELLA

## GRANDINE

Sede in Milano — Via Rovello, 6  
VI. Anno di Esercizio

Tariffe mitissime e proporzionate al valore dei singoli prodotti

Riparto di utili ai soci quinquennali:

Capitale assicurato	L. 18.993.025,—
Premi incassati	» 854.240.18
Sindaci pagati	» 533.994.74

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

Barbiano di Belgiojoso d'Este Principe Emiteo — Bignami cav. Leopoldo  
Canestri co. cav. Emilio — Cenni cav. Quinto — Elia Colonnello comm. Augusto  
deputato al Parlamento — Formoni avv. Lucio — Maurelli avv. Emilio

SINDACI  
G. Bignozzi — L. De-Sisti — Rozza ing. Francesco

DIRETTORE GENERALE  
BELLOLI cav. G. CARLO

Direttore Divisionale per la Provincia di Padova  
Via Spirito Santo N. 969 **F. SACCHETTO** Via Spirito Santo N. 969

L'autorizzata dichiarazione medica che  
segue interessa particolarmente le madri  
di famiglia.

PIO ISTITUTO DEI RACHITICI  
via San Calimero, 31, Milano  
Da circa due anni in questo Istituto si fa  
uso, con ottimi risultati, dell'*Emulsione*  
*Scott*, la quale venne sostituita all'Otto al  
*Fegato di merluzzo*.  
L'*Emulsione Scott* riesce assai gradita ai  
bambini ed è loro somministrata come ri-  
medo veramente tonico e ricostituente.  
GAETANO PINI Chir. Prim.  
21 PIANTANIDA IGNAZIO Dirett.

Nella nostra Tipografia fornita di  
nuovi e copiosi caratteri si eseguisce  
con la massima diligenza qualunque  
lavoro, in breve tempo ed a prezzi di  
tutta convenienza.

## Nostre informazioni

Oggi spira un vento meno favore-  
vole alle disposizioni del Senato ri-  
guardo alla legge sulle pensioni.

Dei senatori arrivati a Roma, e  
di quelli che arriveranno questa sera  
in seguito alle sollecitazioni ricevute  
dai loro colleghi, consta in via posi-  
tiva che la maggioranza è favorevole  
al controprogetto della Commissione  
centrale: sarà quindi assai difficile  
l'evitare un conflitto fra le due Ca-  
mere, a meno che all'ultima ora il  
Ministero non accetti la riduzione a  
tre anni della proposta del Senato.

Quanto al progetto bancario, l'op-  
posizione dei Banchi meridionali si  
presenta sempre più viva, malgrado i  
temperamenti notevoli che il Ministero  
mostrasi disposto ad accettare.

Tutto fa credere alla prossimità di  
ardenti discussioni tanto alla Camera  
quanto al Senato.

All'indomani, la riconobbe affatto; due giorni  
dopo la febbre cedette; in capo ad una setti-  
mana entrava in piena convalescenza.

## CAPITOLO XLVIII

### Una giovane perdita

La povera fanciulla dovea pagarle col suo  
avvenire la vita che avea salvato.

Ella bevette a sua insaputa quell'inebria-  
nte veleno d'un amore che incomincia e che  
si divide. Lo bevette a lunghi tratti, con eb-  
brezza, e non riconobbe il veleno se non quando  
scorrevva già nelle sue vene.

Ella però non temeva. Ignorando l'esisten-  
za, ignorando soprattutto il male, credeva alle  
parole dorate del seduttore, di buona fede egli  
stesso quando le pronunciava.

— Noi resteremo nascosti qui fino a che  
Dio vi renderà libera, Sofia, le diceva; poi  
vi condurrò da mia madre, che vi amerà co-  
me sua figlia, e ci mariteremo.

— Non possiamo maritarci essendomi proi-  
bita il matrimonio, Gustavo: la famiglia che  
mi respinge non vuole lasciar perpetuare la  
sua vergogna.

— Voi, la vergogna della vostra famiglia!  
voi che ne siete la gloria! non temete di  
nulla, tutti ignoreranno il nostro segreto. La  
nostra unione non è nota che a noi, i vostri  
due fedeli servitori soltanto la conoscono, fino  
al giorno in cui ci sarà permesso di confes-  
sarla alla terra tutta. Allora mi seguirete!

(Continua)

## ostri dispacci particolari

**Il progetto bancario**  
ROMA, 15, ore 7 a.  
Si è riunita anche ieri la Commissione  
parlamentare pel progetto di riornamen-  
to bancario.

Qualche commissario voleva tornare sul  
primo voto, che toglieva la liquidazione  
della Banca Romana alla futura Banca d'I-  
talia; ma la Commissione mantenne ferma  
la deliberazione, rinviando alle disposizioni  
transitorie il mezzo di liquidazione.

La Commissione ha deciso che le Ban-  
che di emissione dipendano esclusivamen-  
te dal Ministero del Tesoro, non da quello  
di agricoltura.

Finalmente la Commissione ha deliberato  
dopo discorsi di Cuccia, Salandra, Cocco-  
Ortu e Daneo di estendere anche ai Ban-  
chi meridionali la facoltà di emissione.

Il senatore Consiglio, direttore del Banco  
di Napoli, ha inviato alla Commissione un  
quadro statistico provante che il Banco  
compi due terzi delle operazioni nell'Italia  
settentrionale e centrale.

## Le pensioni in Senato

ROMA, 15, ore 8,35 a.  
Sono giunti molti senatori per la seduta  
di domani.

Prevedonsi interessanti discussioni sulla  
legge per le pensioni. Il progetto sarà com-  
battuto dagli onor. Saracco, Cremona, Ri-  
cotti, Finelli, Costa, Perazzi, e sarà difeso  
dagli onor. Brioschi e Digny.

## Scioglimento del Consiglio Provinciale di Bergamo

ROMA, 15, ore 11 a.  
Ieri il Re ha firmato il decreto di scio-  
glimento del Consiglio provinciale di Ber-  
gamo in seguito al voto emesso in occa-  
sione delle nozze d'argento, inteso a negare  
il diritto che Roma sia capitale d'Italia.

## R. OSSERVATORIO ASTRONOMIC

DI PADOVA  
14 Maggio 1893

**A mezzodi vero di Padova**  
Tempo medio di Padova ora 11 m. 56 s. 10  
Tempo medio di Roma ora 11 m. 58 s. 37

## Osservazioni meteorologiche

seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di  
metri 30,7 dal livello medio del mare

16 Maggio	Ore 9 ant.	Or. 3 pom.	Or. 9 pom.
Barometro a 0- mil.	762.8	761.5	761.9
Termometro centigr.	+19.7	+23.4	+20.1
Tensione del vap. acq.	8.2	7.3	7.1
Umidità relativa	48	34	41
Direzione del vento	S	SW	WSW
Velocità chil. orar. del vento	5	5	6
Stato del cielo	sereno	ser.	sereno

Dalle 9 ant. del 14 alle 9 ant. del 15  
Temperatura massima = + 24.4  
minima = + 14.1

F. BELTRAME Direttore  
F. SACCHETTO Proprietario  
Leone Angeli gerente resp.

# GRESHAM

COMPAGNIA INGLESE  
DI ASSICURAZIONI SULLA VITA  
Società Anonima  
Capitale Sociale L. 2,500,000  
Versato L. 542,800

Attività al 30 Giugno 1890 L. 117,550,797.00

Sede della Compagnia — LONDRA — St. Mildred's House.  
Direzione della Succursale d'Italia — FI-  
RENZE Via de' Buoni, 4 - Palazzo Gresham.  
Agente Principale, in Padova sig. prof. SUI-  
vio Martini, Torricelle al n.342.

# Orari Ferroviari

13 Febbraio 1893

6 Maggio 1893

## Rete Adriatica

## Società Veneta

Padova-Venezia		Venezia-Padova	
diretto 3,47 a.	4,35 a.	omn. 4,15 a.	5,28 a.
» 4,28 »	5,15 »	» 6,10 »	7,30 »
misto 6,25 »	8,2 »	diretto 9,— »	9,44 »
omn. 7,59 »	9,15 »	accel. 10,5 »	11,6 »
» 9,44 »	11,— »	omn. 12,5 »	1,18 p.
diretto 1,11 p.	1,50 p.	diretto 2,25 p.	3,4 »
accel. 1,21 »	2,30 »	» 2,50 »	3,25 »
misto 3,35 »	5,10 »	misto 4,15 »	5,35 »
diretto 5,49 »	6,35 »	» 6,15 »	7,40 »
omn. 8,01 »	9,15 »	diretto 10,35 »	11,21 »
accel. 9,23 »	10,15 »	accel. 11,15 »	12,7 »

Padova-Venezia		Venezia-Padova	
misto 6,30 a.	9,— a.	misto 6,22 a.	8,52 a.
» 10,6 »	12,36 p.	» 9,20 »	11,50 »
» 1,30 p.	4,— »	» 12,46 p.	3,16 p.
» (1) 3,22 »	4,13 »	» (2) 4,24 »	5,15 »
» 5,30 »	8,— »	» 4,44 »	7,14 »
» 8,20 »	10,50 »	» 8,12 »	10,42 »

(1) Fino a Dolo (Festivo) — (2) Da Dolo (Festivo)  
NB. I treni 119, 120, 121, 122, 123, 124 faranno un minuto di fermata di fronte al Caffè Commercio a DOLO nel giorno di Venerdì di ogni settimana.

Padova-Verona-Milano		Milano-Verona-Padova	
omn. 7,40 a.	10,20 a.	5,20 p.	acc. 6,— a.
dir. 9,49 »	11,16 »	2,35 »	misto da Ver. 6,40 »
omn. 1,33 p.	4,20 p.	11,5 »	omn. 9,45 a.
dir. 3,30 »	4,52 »	8,20 »	dir. 12,50 p.
omn. 7,50 »	10,50 »	f. Ver. 1,25 p.	omn. 5,10 a.
acc. 12,12 »	1,47 a.	6,30 a.	dir. 11,25 p.

Padova-Bassano		Bassano-Padova	
omn. 5,35 a.	7,26 a.	omn. 6,5 a.	7,50 a.
misto 8,51 »	10,45 »	misto 9,19 »	11,5 »
» 1,38 p.	3,41 p.	» 2,19 p.	4,10 p.
omn. 6,40 »	8,32 p.	omn. 7,13 »	9,4 »

Padova-Bologna		Bologna-Padova	
omn. 5,38 a.	10,20 a.	diretto 2,10 a.	4,24 a.
misto 7,55 »	9,50 f. Rov.	omn. 5,5 »	9,33 »
accel. 11,14 »	2,55 p.	da Rov. 5,15 »	7,24 »
diretto 3,7 p.	5,50 »	misto 9,— »	3,6 p.
misto 5,56 »	11,— »	diretto 10,35 »	1,7 »
» 7,6 »	9,37 f. Rov.	omn. 3,45 p.	6,40 » f. Rov.
diretto 11,25 »	1,50 »	misto 4,40 »	7,23 » da Rov.
		accel. 6,25 »	9,21 »

Padova Bagnoli		Bagnoli-Padova	
misto 7,50 a.	9,28 a.	misto 6,— a.	7,38 a.
» 1,30 p.	3,8 p.	» 10,22 »	12,— p.
» 6,30 »	8,8 »	» 4,22 p.	6,— »

Treviso-Vicenza		Vicenza-Treviso	
misto 5,39 a.	7,46 a.	omn. 5,50 a.	7,53 a.
» 8,29 »	11,11 »	misto 9,6 »	11,36 »
omn. 1,32 p.	3,44 p.	» 1,54 p.	4,28 p.
» 6,22 »	8,36 »	omn. 7,9 »	9,16 »

Vittorio-Conegliano		Conegliano-Vittorio	
omn. 6,22 a.	6,48 a.	omn. 7,50 a.	8,18 a.
misto 8,45 »	9,13 »	misto 11,— »	11,32 »
omn. 12,— m.	12,26 p.	» 1,5 p.	1,37 p.
misto 2,45 p.	3,13 »	omn. 3,55 »	4,28 »
» 7,25 »	7,53 »	» 8,45 »	9,13 »

Padova-Piove		Piove-Padova	
misto 6,— a.	7,— a.	misto 7,15 a.	8,15 a.
» 12,10 »	1,10 p.	» 1,30 p.	2,30 p.
» 6,10 p.	7,10 »	» 7,30 »	8,30 »

Padova-Montebelluna		Montebelluna-Padova	
omn. 5,— a.	6,34 a.	misto 7,7 a.	8,43 a.
misto 11,10 »	12,50 p.	omn. 4,4 p.	5,37 p.
» 6 n.	7,56 »	misto 8,33 »	10,10 »

Mestre-Udine		Udine-Mestre	
diretto 5,15 a.	7,35 »	misto 1,50 a.	6,21 a.
omn. 5,43 »	10,5 »	omn. 4,40 »	8,36 »
misto 7,59 »	8,50 f. Trev.	da Trev. 10,50 »	11,44 »
omn. 11,5 »	3,14 p.	diretto 11,15 »	1,50 p.
diretto 2,25 p.	4,46 »	omn. 1,10 p.	5,46 p.
misto 5,12 »	6,5 f. Trev.	omn. 5,40 »	10,5 »
» 6,30 »	11,30 »	da Trev. 7,35 »	8,33 »
omn. 10,33 »	2,25 a.	diretto 8,8 »	10,33 »

Monselice-Legnago		Legnago-Monselice	
omn. 7,— a.	8,10 a. f. Leg.	misto 7,20 a.	8,35 a.
omn. 3,50 »	5,25 p.	omn. 10,10 »	11,40 »
omn. 7,25 »	8,40 »	omn. 8,10 p.	9,20 p.

Belluno-Montebelluna		Montebelluna-Belluno	
omn. 4,50 a.	6,50 a.	omn. 6,50 a.	8,55 p.
misto 1,20 p.	3,49 p.	omn. 1,6 p.	4,— a.
omn. 6,15 »	8,18 »	omn. 8,18 p.	10,22 p.



# FERNET-BRANCA

Specialità dei FRATELLI BRANCA di Milano  
Via Broletto, 35  
Fornitori di S. M. il Re d'Italia

I soli che ne posseggono il vero e genuino processo

Medaglie d'oro e gran diploma alle Esposizioni di Vienna 1873, Venezia 1874, Filadelfia 1876, Sydney 1880, Melbourne 1881, Milano 1881, Nizza 1883, Torino 1884, Anversa 1885 e molte altre ricompense.

**ULTIME RICOMPENSE OTTENUTE**  
Gran diploma d'onore all'Esposizione di Londra 1883 e Palermo 1892  
Medaglia d'oro all'Esposizione di Barcellona 1888 e Parigi 1889  
Medaglia d'oro all'Esposizione Italo-Americana, Genova 1892  
Medaglia d'oro dal Ministero d'Agricoltura e Commercio  
MASSIME ONORIFICENZE

Facilita la digestione, impedisce l'irritazione dei nervi eccita in modo meraviglioso l'appetito. E' raccomandato per chi soffre febbri intermittenti e vari, ed è sorprendente contro quei malesseri prodotti dallo spleen, patoma d'animo, nonché il mal di stomaco e di capo causato da cattiva digestione o debolezza. Molti accreditati medici preferiscono già da tanto tempo l'uso del FERNET-BRANCA ad altri amari soliti a prendersi in casi di simili incomodi.

Questo liquore, composto di ingredienti vegetali, si prende mescolato coll'acqua, col seltz col vino e col caffè.  
**Viaggiatori pel Veneto sigg. Luigi De Prosperi e Ponzio Breganze**  
Prezzo bottiglia grande L. 4 = piccola L. 2.  
GUARDARSI DALLE INNUMERAVOLI CONTRAFFAZIONI  
Esigere sull'etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA & C.

# FONTI RABBI

Direzione e Depositi **Pasoli Francesco**  
DA VERONA

Acqua Acidula Ferruginosa la migliore in Europa appoggiata da tutti i Medici



**FIOR DI NOZZE**  
Per imbellettare la Carnagione

Orde far riprendere il viso di effluvia, la faccia, e per dare alle membra, alle spalle, ed alla lingua splendore, e al sangue, e al fior di Marzocco di Anversa, che imbianca e comunica la delicatezza, e per far il viso, e il collo, e il petto, e senza che si noti per preservare, e lavorare la bellezza della gioventù.  
Si vende in tutti i Farmacisti, Leggeri e Principali, in Padova, Venezia, Verona, Vicenza, Treviso, Belluno, Udine, Trieste, Portofino, Genova, Livorno, Firenze, Roma, Napoli, Palermo, Catania, Messina, e in tutte le città del Regno d'Italia, e in quelle di Francia, Svizzera, Austria, Prussia, Russia, e in tutte le parti del mondo.

**LA SONNAMBULA** Anna D'Amico dà tutti i giorni con l'assistenza di due distinti dottori.  
I consulti della Sonnambula, oltre che i continui attestati di riconoscenza per guarigioni felicissime ottenute confermano sempre più la meritata fama che si è così solidamente stabilita. Per ottenere un consulto magnetico dalla chiaroveggente SONNAMBULA ANNA D'AMICO da qualsiasi Città necessita che per lettera siano dichiarati i principali sintomi della malattia e nella risposta vi sarà la diagnosi e la ricetta più efficace per curarsi. — Alla lettera che diede il consulto bisogna unirvi, sia per vaglia postale o con raccomandata, per l'Italia lire 5,20 e per l'estero lire 5,25. — Dirigere le lettere al prof. PIETRO D'AMICO, via S. Felice numero 14, Bologna (Italia).

## LA PUBBLICITÀ ECONOMICA IN IV PAGINA

**CENTESIMI 5 CENTESIMI**  
PER OGNI PAROLA **5** PER OGNI PAROLA  
(minimo di Cinquanta Centesimi)

Avete appartamenti, camere, negozi, locali d'ogni genere d'affittare?  
Avete danaro da collocare o da mutuare?  
Avete case, fondi mobili da vendere?  
Avete imprese o industrie da raccomandare?  
*Ricorrete alla Pubblicità Economica del Comune.*

È inutile presentarsi personalmente, potendo mandare a mano od a mezzo postale l'importo dell'inserzione.

CINQUE CENTESIMI PER PAROLA (minimo di Cinquanta Centesimi)

**PAGAMENTO ANTICIPATO**  
Rivolgersi direttamente al Giornale di Padova Il Comune

Premiata Fonte acidula - Ferruginosa di  
**CELENTINO**  
IN VALLE PEJO NEL TRENINO

Ricca di ferro e gaz carbonico, la preferita delle Acque da tavola, unica consigliata dai Medici per la cura a domicilio.  
DIREZIONE IN BRESCIA, Piazza del Duomo, Palazzo Bevilacqua, — H. GIONA

## Bambini e Adulti

ritraggono gli stessi benefici effetti dall'uso della Emulsione Scott d'olio puro di fegato di merluzzo con ipofosfiti di calce e soda; essa ricostituisce ed intona l'organismo anche il più delicato, migliora il sangue e la nutrizione.

L'Emulsione Scott è raccomandata dai Primari Medici per la cura di tutte le malattie estenuanti degli adulti e dei bambini; è di sapore gradevole come il latte e di facile digestione. Le bottiglie della Emulsione Scott sono fasciate in carta satinata color « Salmon » (rosa pallido). Chiedete la genuina Emulsione Scott preparata dai chimici Scott e Bowne di New-York.

**SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE.**

Vero Estratto di carne  
**LIEBIG**  
fabbricato a Fray-Bentos (America del Sud)

LE PIÙ ALTE DISTINZIONI  
ALLE PRIMARIE ESPOSIZIONI MONDIALI FIN DAL 1867, FUORI CONCORSO DAL 1885 IN POI.  
GRANDE COMODITÀ E RISPARMIO. È IL MIGLIOR RICOSTITUENTE INDISPENSABILE IN OGNI FAMIGLIA ECONOMICA. È PER DEBOLI, MALATI E CONVALESCENTI.  
BRODO Istantaneo.  
AMMIGLIORA SENSIBILMENTE IL GUSTO DI TUTTE LE MINESTRE, SALSE, LEGUMI E PIATTI DI CARNE.

Esigere il *facsimile della firma* in inchiostro  
Trovansi vendibile presso tutti i Farmacisti, droghieri e esportatori del regno

**LE VERE PILLOLE PURGATIVE DI A. COOPER PREPARATE DA H. ROBERTS & CO.**

MITI MA EFFICACI.  
NON CONTENGONO MINERALI.  
RIMEDIO SICURO E SENZA EGUALE.  
ADOPERATE CON VANTAGGIO.  
PER PIÙ DI 40 ANNI.  
BAFFARE ALLE IMITAZIONI.  
OGNI SCATOLA PORTA LA FIRMA

H. Roberts & Co.

Prezzo, Lire 1 e 2 la scatola.

**H. ROBERTS & Co.,**  
FARMACIA DELLA LEGAZIONE BRITANNICA,  
17, Via Tornabuoni, FIRENZE;  
36-37, Piazza S. Lorenzo in Lucina, ROMA.

**G. PRATI**  
**PSICHE**  
**F. BONATELLI**  
Elementi di Psicologia e Logica

**1893**  
**PUBBLICAZIONI**  
DELLA  
Premiata Tipografia Editrice  
**F. SACCHETTO**  
PADOVA

**P. SELVATICO**  
**GUIDA DELLA CITTÀ DI PADOVA**  
**L. LANDUCCI**  
Storia del Diritto Romano